

CAMERA DI COMMERCIO  
REGGIO CALABRIA

Allegato 3

## RELAZIONE ILLUSTRATIVA

### CODICE DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI REGGIO CALABRIA

(ai sensi delle Linee guida in materia di codici di comportamento delle pubbliche amministrazioni, art. 54, comma 5, del D.Lgs n.165/2001 )

Il Codice di comportamento dei dipendenti della Camera di Commercio di Reggio Calabria, d'ora in poi "Codice", è adottato ai sensi dell'art. 54, co.5, del D.Lgs 30 marzo 2001, n.165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", come sostituito dall'art. 1, comma 44, della Legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione".

Tale norma attribuisce a ciascuna pubblica amministrazione il potere regolamentare di definire, con procedura aperta alla partecipazione e previo parere obbligatorio del proprio organismo indipendente di valutazione, un proprio codice di comportamento che integra e specifica il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici emanato dal Governo (approvato con D.P.R. 16 aprile 2013, n 62, da ultimo aggiornato con D.P.R. del 13 Giugno 2023 n. 81).

Il Codice rappresenta una delle "azioni e misure" principali di attuazione delle strategie di prevenzione della corruzione a livello decentrato, secondo quanto indicato nel Piano Nazionale Anticorruzione, e costituisce elemento essenziale del Piano Triennale di prevenzione della corruzione della Camera di Commercio di Reggio Calabria, confluito nel PIAO - sezione rischi corruttivi e trasparenza, ai sensi dell'art. 6 del D.L. n. 80/2021 convertito con modifiche dalla L. n. 113/2021

Il Codice tiene conto, in via primaria, delle disposizioni contenute nel D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62, rubricato "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165", da ultimo aggiornato con D.P.R. del 13 Giugno 2023 n. 81, che ne costituisce la base minima ed indefettibile, caratterizzandosi sostanzialmente in una declinazione delle regole generali in esso contenute, in relazione alle specificità dell'Amministrazione.

La Camera di Commercio rientra, infatti, nell'ambito di applicazione del D.P.R. n. 62/2013 per espresso richiamo, all'articolo 2, a tutte le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del D.Lgs. n. 165/2001.

Il Codice di comportamento dei dipendenti della Camera di Commercio di Reggio Calabria tiene inoltre conto delle linee guida elaborate dall'Autorità nazionale anticorruzione n. 75 del 24 ottobre 2013 e n. 177 del 19 febbraio 2020, le quali forniscono indicazioni sia in merito alla procedura da seguire ai fini della redazione del codice sia in merito ai contenuti specifici da dare allo stesso.

\*\*\*\*\*

Il Codice di comportamento dei dipendenti della Camera di Commercio di Reggio Calabria è stato approvato con delibera della Giunta camerale delibera giuntale n. 7 del 31/01/2014 all'esito della procedura che si è svolta, ai sensi della normativa vigente e delle richiamate Linee Guida.

L'Amministrazione ha dato ampia diffusione al Codice - ai sensi dell'articolo 17, commi 1 e 2, del D.P.R. n. 62/2013 - anche mediante pubblicazione nella intranet camerale e trasmissione via email a tutti i dipendenti e ai titolari di contratti di consulenza o collaborazione, a qualsiasi titolo, anche professionale, ai titolari di organi, nonché alle imprese fornitrici di servizi in favore dell'Amministrazione, le quali hanno provveduto ad informare i rispettivi collaboratori a qualsiasi titolo.

La Camera di Commercio di Reggio Calabria ha organizzato specifici incontri formativi rivolti a



tutti i dipendenti per meglio diffondere e spiegare il contenuto delle disposizioni contenute nel Codice.

\*\*\*\*\*

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione ha predisposto, anche con il coinvolgimento dell'UPD, la bozza di aggiornamento del "Codice di Comportamento della Camera di Commercio di Reggio Calabria".

In particolare, gli aggiornamenti proposti tengono conto delle seguenti modifiche normative:

- il D.P.R. del 13 Giugno 2023 n. 81 che ha modificato il D.P.R. 16 aprile 2013 n.62 con riferimento, nello specifico, all'utilizzo da parte dei dipendenti pubblici delle nuove tipologie informatiche e dei social media, al ruolo e funzione del dirigente in riferimento alla formazione e crescita professionale dei collaboratori;

- l'art. 6 del D.L. n. 80/2021 convertito con modifiche dalla L. n. 113/2021 che ha introdotto l'obbligo di adozione da parte delle Pubbliche Amministrazioni del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), nel quale è confluito anche il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza;

- il comma 16-ter dell'art. 53 del D.Lgs 165/01 (divieto di pantouflage), già previsto come misura nel PIAO, in continuità con i precedenti PTPC;

- l'art. 54 bis del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. come modificato dall'art. 1 della L. n. 179/2017 concernente le Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazione di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato, nonché le relative linee Guida approvate dall'ANAC con delibera n. 311/2023 e la specifica procedura adottata dalla Giunta della Camera di commercio con delibera n. 30 del 12/04/2024;

- le nuove figure di Responsabile Unico del Progetto (RUP), di responsabile di fase e di collaboratore del RUP, ex art. 15 del nuovo codice degli appalti di cui al D. LGS. 36/2023;

- la riorganizzazione dell'Ente con la soppressione della figura dei Responsabili di Settore;

La proposta di aggiornamento del Codice di Comportamento è stata sottoposta all'OIV per la previa acquisizione del relativo parere previsto dalla normativa vigente, il quale ha espresso parere favorevole, di cui al prot. 7650 del 03/05/2024.

Come previsto dalla Linee guida approvate dall'ANAC con delibera n. 177 del 19 febbraio 2020 il testo di aggiornamento è sottoposto a una preliminare deliberazione da parte della Giunta; successivamente sarà sottoposto alla partecipazione aperta da parte di tutti gli interessati per poi essere approvato nuovamente dalla Giunta nella stesura definitiva.

Nel dettaglio, il Codice si compone dei seguenti articoli:

Premessa

- Art. 1 Disposizioni di carattere generale e ambito di applicazione
- Art. 2 Regali, compensi e altre utilità e incompatibilità
- Art. 3 Partecipazione ad associazioni e organizzazioni
- Art. 4 Comunicazione degli interessi finanziari e conflitti d'interesse
- Art 5 Obbligo di astensione
- Art. 6 Prevenzione della corruzione
- Art. 7 Trasparenza e tracciabilità
- Art. 8 Comportamento nei rapporti tra privati
- Art. 9 Comportamento in servizi
- Art. 9 bis Utilizzo dei mezzi di informazione e dei social media.
- Art 10 Rapporti con il pubblico
- Art. 11 Disposizioni particolari per i dirigenti
- Art.12 Disposizioni particolari per il personale assegnato ai servizi che sono maggiormente esposti al rischio corruzione



- Art.12-bis Disposizioni particolari per il personale assegnato agli uffici che si occupano di contratti, affidamenti e forniture
- Art. 12 - ter Disposizioni particolari per il personale assegnato agli uffici che si occupano di acquisizione di personale e sviluppi di carriera
- Art. 12 quater Disposizioni particolari per il personale con funzioni di carattere ispettivo
- Art. 13 Vigilanza, monitoraggio e attività formative
- Art. 14 Responsabilità conseguente alla violazione dei doveri del codice
- Art. 15 Disposizioni transitorie e di adeguamento
- Art. 16 Disposizioni finali

Il Responsabile della prevenzione della Corruzione e della Trasparenza  
Dr.ssa Natina Crea